



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Catania

Corso Sicilia, 97

95131 CATANIA

Tel: 0958207675

Email: catania@ascmail.it

Sito Internet: <http://www.ascsicilia.it/>

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Rosario Rossi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Rosario Rossi Fabio Tomasello.

1.1) Eventuali enti attuatori

COOPERATIVA PROSPETTIVA FUTURO

Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente ()*

SU00020

2) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto (*)*

Intrecci solidali

4) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione culturale verso minori
Codifica: 1

5) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

6) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea. Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it) ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali. ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale. Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza. L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua. ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

La Prospettiva Futuro soc. coop sociale Onlus con il Centro di Aggregazione Giovanile "Il Crogiolo" opera nel quartiere di S. Giovanni Galermo (CT) da circa vent'anni e rappresenta una sperimentata e consolidata realtà in supporto a minori in difficoltà con l'obiettivo di favorirne l'integrazione e il recupero sociale oltre che l'inserimento nel mondo del lavoro. Il continuo aumento nella città di Catania del disagio giovanile, i dati estremamente preoccupanti di minori catanesi dell'area penale, rendono sempre più importante e complessa l'attività del nostro Centro e ci vedono affrontare un crescente numero di interventi educativi.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Il presente progetto intende offrire ai giovani una esperienza a favore di minori in situazione di disagio che frequentano l'unico centro di aggregazione giovanile presente nel territorio di San Giovanni Galermo, quartiere periferico della Città di Catania, con l'obiettivo di favorirne l'integrazione e il recupero sociale. Si precisa il presente progetto rappresenta un'azione di follow up del progetto "Futuro giovani" presentato nel 2018 e approvato che avrà inizio nel Gennaio 2019 . Si ritiene che i bisogni su cui si interverrà, col suddetto progetto, non si risolveranno con una sola annualità, necessitando di un intervento prolungato nel tempo con una continuità che può garantire una maggiore efficacia agli interventi proposti. Inoltre, in previsione di un impatto positivo del progetto "Futuro giovani," nella presente candidatura si è ampliata di un venti per cento la platea dei beneficiari.

Il servizio avrà sede presso la Cooperativa Sociale Prospettiva Futuro che offre la propria esperienza nella gestione dei laboratori del Centro di Aggregazione Giovanile IL CROGILO. Tale esperienza sarà altamente formativa in quanto vedrà i giovani operatori volontari affiancare educatori professionali sia nelle varie attività di sostegno nei vari laboratori, sia nelle riunioni di equipe organizzative e metodologiche.

Il Quartiere

Tra i Municipalità di Catania quello di San Giovanni Galermo (situato nella zona nord-est della città) ha una vicenda storica piuttosto originale. Fino al 1928, infatti, era un comune autonomo. Ciò nonostante, esso non riuscì mai ad essere molto di più che un sobborgo agricolo per cui, quando venne deciso di annetterlo alla città, si trattò di un fatto quasi "naturale".

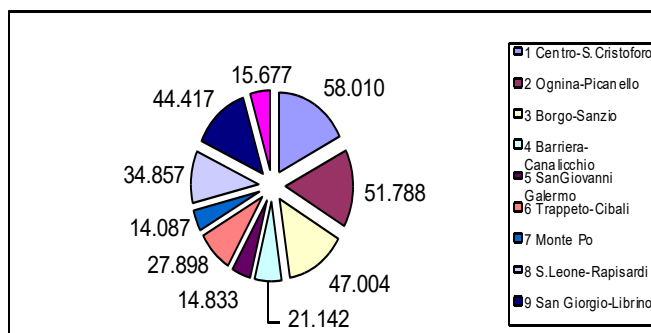
Fino agli anni Trenta il borgo mantenne il carattere rurale che aveva sempre avuto. Il vero cambiamento radicale dell'assetto urbano di San Giovanni Galermo deve essere fatto risalire alla scelta di includerlo dentro il Piano di Edilizia Economica e Popolare nell'ambito del PRG Piccinato con la creazione (anni '70) di tre grossi agglomerati di edilizia popolare: Balatelle, Don Minzoni, Via Adone . Queste zone risultano essere particolarmente disagiate dove, tra le innumerevoli problematiche, la mancanza di interventi di manutenzione ha prodotto un notevole degrado ambientale (in particolare Don Minzoni e Balatelle le cui condizioni di vivibilità, a causa tra l'altro, di continui guasti alle condotte fognarie, sono estremamente precarie).

Estremamente **carenti** risultano **le infrastrutture**, e in particolare la viabilità. Anche per questa ragione le attività commerciali non si sono sviluppate adeguatamente ostacolando lo sviluppo organico della Municipalità che sempre più si caratterizza quale "**quartiere dormitorio**".

Inevitabilmente le modifiche del tessuto urbano si sono connesse a quelle relative alla sua popolazione (numero e tipologia). Nel 2017 il numero di residenti della Municipalità si attesta a 14.833 residenti, di cui 7.592 donne e 7.241 uomini.



Fig. 1 – Distribuzione popolazione per Municipalità nel 2017



FONTE: Centro Elaborazioni dati - Sistemi informativi Comune di Catania - anno 2017

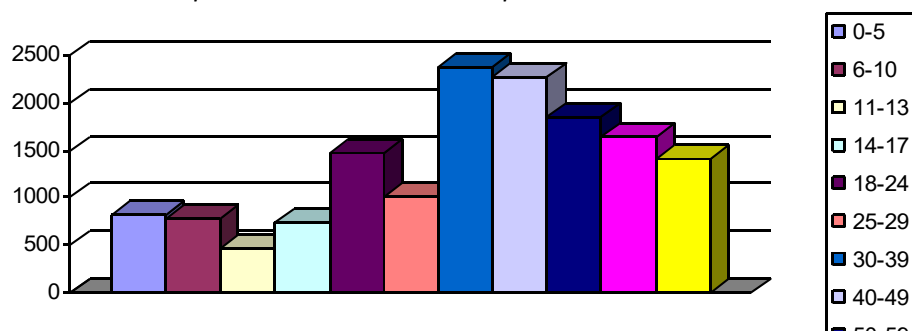
Riguardo alla distribuzione per classi di età della popolazione residente nella V Municipalità nel 2017 si riporta lo schema seguente. Da quanto emerge, l'area è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di soggetti in età lavorativa (30-49 anni), a prescindere dal genere.

Tab. 1 Mappa delle Municipalità di Catania - Distribuzione per classi di età - V Municipalità

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-5	397	418	815
6-10	408	360	768
11-13	232	224	456
14-17	382	358	740
18-24	747	726	1473
25-29	499	515	1014
30-39	1.199	1.180	2379
40-49	1.082	1.195	2277
50-59	867	986	1853
60-69	812	820	1632
70 e +	602	803	1405

FONTE: Centro Elaborazioni dati - Sistemi informativi del Comune di Catania - anno 2017

Fig. 2 Distribuzione per classi di età - V Municipalità



FONTE: Centro Elaborazioni dati - Sistemi informativi Comune di Catania - anno 2017

Confrontando le distribuzioni della popolazione per classi d'età a Catania ed a S. Giovanni Galermo si rileva una maggior presenza, in questa zona, di minori e di giovani dai 18 ai 24 anni (in particolare in questa fascia la differenza in punti percentuali è di 1,17).

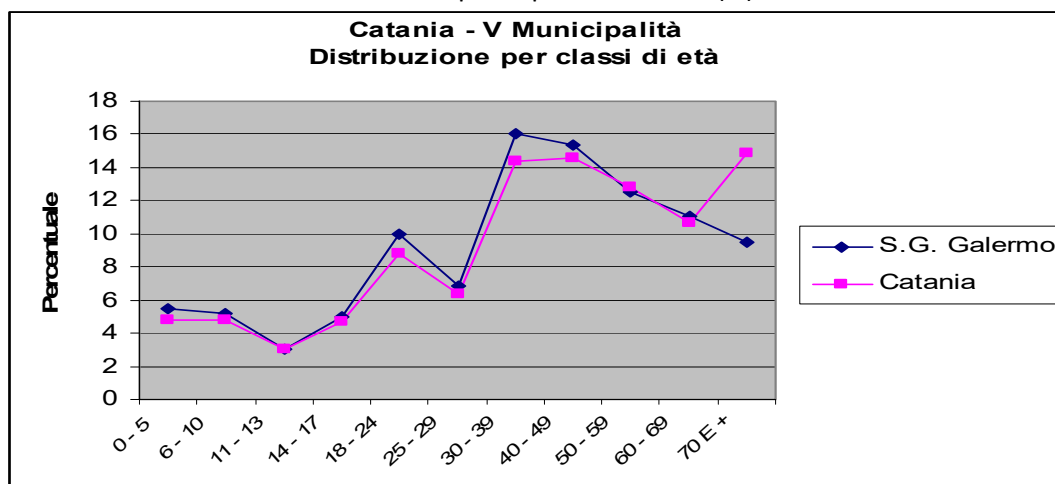
Tab. 2 Percentuali per fasce d'età: Confronto S.G. Galermo – Catania

Età	Municipalità V	Catania	Diff. in punti percentuali
0 - 5	5,50	4,84	0,67
6 - 10	5,18	4,83	0,35
11 - 13	3,08	3,05	0,03
14 - 17	5,00	4,72	0,28
18 - 24	9,94	8,78	1,17
25 - 29	6,85	6,39	0,46
30 - 39	16,06	14,42	1,64
40 - 49	15,37	14,61	0,76
50 - 59	12,51	12,78	-0,27
60 - 69	11,02	10,70	0,32
70 E +	9,49	14,88	-5,40

FONTE: Centro Elaborazioni dati – Sistemi informativi del Comune di Catania - anno 2017

L'area è quindi caratterizzata prevalentemente dalla presenza di soggetti in età lavorativa (30-39 anni), a prescindere dal genere. La classe modale è, infatti, quella compresa tra 30-39 anni, ed il 50% della popolazione ha al massimo 35 anni. In effetti la Municipalità si configura come caratterizzata dalla presenza di soggetti relativamente giovani, con un'età media di 37 anni contro i 40 dell'intero territorio di Catania.

Fig. 3 Confronto tra Catania e la V Municipalità per classi d'età (%) – 2017



FONTE: Centro Elaborazioni dati – Sistemi informativi del Comune di Catania - anno 2017

Il Lavoro

Per quanto riguarda la situazione lavorativa, l'area presenta un **tasso di disoccupazione abbastanza elevato**, occupando il terzo posto in un'ipotetica graduatoria nella città di Catania che va dalle zone con una più forte incidenza della disoccupazione a quelle meno colpite dal fenomeno. Infatti, a fronte di un tasso di disoccupazione generale del 17,4% sull'intero territorio catanese, a S.G. Galermo si riscontra un valore più elevato di circa 5 punti percentuali. Inoltre la disoccupazione dei giovani tra i 15 ed i 24 anni è salita al 40%, il più alto dal 1993, toccando un picco del 51,8% per le giovani donne.

La Scuola

Il territorio di S. G. Galermo non ospita alcun Istituto di istruzione superiore o ente di formazione professionale, e comprende appena un Istituto Comprensivo (scuola primaria-con annessa scuola dell'infanzia- e secondaria di primo grado). In particolare nella scuola primaria si rileva una situazione di **disagio sociale** che si attesta al 56,5%, con 250 minori fra gli iscritti seguiti dai servizi sociali dell'ente locale e 54 minori seguiti dal Tribunale per i Minorenni territorialmente competente.

Fra gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado emerge una percentuale di disagio sociale ancora più alta pari al 59,9%, con 290 minori seguiti dai servizi sociali territoriali e 54 seguiti dal Tribunale per i Minorenni di Catania (Ufficio Scolastico Provinciale di Catania a.s. 2004-05 -ultimi disponibili).

Per quanto riguarda il disagio scolastico in senso stretto esso si attesta al 4,7%, in media con quello complessivo cittadino.

I servizi

L'area in analisi presenta caratteristiche tipiche di zone periferiche, quali la scarsa presenza di attività economiche e servizi.

Nel territorio non sono presenti:

- spazi attrezzati (bambinopoli, parchi attrezzati, verde pubblico ecc.)
- centri ricreativo-culturali (ludoteche, biblioteche ecc.);
- impianti sportivi pubblici;
- sale di proiezione cinematografica;
- teatri.

Inoltre l'esigua presenza di servizi, alberghi, ristoranti, ecc... è indice di mancanza di occasioni di sviluppo economico nell'area, (forte disoccupazione) probabilmente a causa dello scarso potenziale attrattivo di questa, visto il generale degrado strutturale in cui versa ancor oggi.

In questa situazione a risentirne è soprattutto la fascia giovanile, che vede tra l'altro limitato lo sviluppo delle proprie potenzialità e personalità, effettuando sovente scelte negative.

Negli ultimi anni, comunque, si è sviluppato un collegamento, e poi un vero lavoro di rete tra la cooperativa e i servizi sociali, le scuole del quartiere, il volontariato sociale e le risorse effettivamente presenti nel territorio.

Il risultato di tale tipologia di intervento è la realizzazione, nel corso degli anni, di progetti su:

- Prevenzione della dispersione scolastica e del drop out
- Educazione permanente per adulti
- Attività culturali tra cui il "Progetto Lumière" e "Informapierino",
- Attività ricreative e di animazione
- Attività estive aggregative: "Cortile giovani", "Progetto estate", "Piazzilandia", "Festa di primavera"
- Gite e visite ricreative
- Attività sportive: tornei di calcio, basket e pallavolo (anche in collaborazione con la Fundació FC Barcelona)
- Attività di supporto e recupero scolastico

In sintesi i i bisogni individuati a cui il progetto intende rispondere sono:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI
<p>Criticità 1 Esistenza di gruppi informali di pari, fortemente a rischio di esclusione e devianza, che si riuniscono in spazi aperti (portici delle case popolari, strade, sale videogiochi).</p>	n. 100 ragazzi/e residenti nel quartiere (italiani e stranieri) seguiti dai Servizi Sociali (anche con provvedimento dell'A.G.)
<p>Criticità 2 Emigrazione giornaliera dei ragazzi/e del quartiere verso il centro città, per carenza di opportunità di socializzazione e culturali presenti in loco, con ulteriore depauperamento delle possibilità di integrazione.</p>	Mancanza di cinema, teatri, ludoteche, biblioteche Pochissimi eventi culturali organizzati nel quartiere Nessuna iniziativa promossa da adolescenti e giovani
<p>Criticità 3: Dispersione scolastica e forte disagio sociale dei bambini/ragazzi degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado</p>	E' del 4,5% la percentuale di dispersione scolastica; del 46,5% (primaria), e del 59,2% (secondaria I grado) quella di disagio sociale, registrata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania
<p>Criticità 4 Processi di precoce adultizzazione di ragazzi/e che costituiscono ancora giovanissimi, nuclei familiari precari, con alto livello di disoccupazione</p>	Alta disoccupazione generale (22%) e più specificatamente giovanile (oltre il 55%,-fonte dati Eurostat 2017) con conseguente disagio economico di molte famiglie (quelle che hanno ottenuto varie forme di assistenza economica dal Comune o attraverso il Comune con fondi nazionali, sono state 160 circa -(fonte Servizio Sociale V Municipalità)

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari:

- **N. 120** Pre-adolescenti, adolescenti e giovani (dagli 11 ai 21 anni) residenti nella V Municipalità di Catania (S.Giovanni Galermo)
- **N. 120** famiglie dei giovani frequentanti il centro di aggregazione giovanile “Il Crogiolo” – Coop. Prospettiva Futuro

Beneficiari:

- Scuole
- Enti di Formazione
- Servizi Sociali (territoriali e della Giustizia minorile)
- Residenti nel quartiere
- Servizi Sanitari

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La domanda di servizi aggregativi e socializzanti è sempre più alta nel contesto del nostro quartiere di riferimento (San Giovanni Galermo). Ciò è dimostrato dal fatto che sempre più ragazzi, giovani e famiglie partecipano agli eventi organizzati dal Centro e le iscrizioni ad alcuni laboratori/attività devono essere limitate per questioni di spazi e sicurezza. Le richieste dei potenziali beneficiari spaziano dal supporto scolastico per favorire il successo formativo, alla richiesta di counselling riguardo criticità relazionali sia nell’ambito familiare che sociale: sia per i giovani che per i loro familiari.

Per converso sul territorio di San Giovanni Galermo e nel settore d’intervento sono presenti poche risorse: la parrocchia e la Caritas con i suoi volontari, alcune Società Sportive Dilettantistiche, volontari non strutturati, ovviamente la scuola che pur con lesue difficoltà rimane luogo fondamentale per la formazione delle nuove generazioni.

I servizi sociali comunali, colpiti datagli di bilancio e privi di risorse professionali adeguate alla bisogna, tendono a diventare strumenti sempre più formali e burocratici cui i cittadini in difficoltà stentano a rivolgersi .

Nel contesto descritto nel box 7.2 il Centro di Aggregazione “Il Crogiolo” è divenuto non solo punto di riferimento per gli adolescenti e le famiglie del quartiere, ma funge spesso da mediatore/facilitatore tra la comunità locale e i servizi istituzionali (s.s., scuola, Azienda sanitaria provinciale etc) con cui per altro collabora costantemente da anni.

8) Obiettivi del progetto (*)

In riferimento al contesto territoriale già evidenziato, e coerentemente con le criticità e i bisogni individuati, il progetto intende promuovere una serie di interventi mirati al miglioramento della qualità di vita dei minori (e dei loro genitori) che frequentano il “Crogiolo”, qualificando e accompagnando gli operatori volontari in SCU nella gestione di reali processi educativi e di promozione culturale rivolti ai ragazzi/e del quartiere.

1. Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi/e a rischio di devianza e/o esclusione sociale, promuovendo occasioni di incontro, scambio e socializzazione.
2. Potenziare gli interventi di socializzazione e di aggregazione, coinvolgendo sempre più

giovani in attività culturali, artistiche, sportive e di orientamento.

3. Favorire il successo formativo dei ragazzi del quartiere più a rischio di dispersione e drop out.
4. Sostenere e sviluppare le capacità genitoriali delle famiglie in situazione di maggiore difficoltà nel rapporto con i figli.

Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Criticità 1 Esistenza di gruppi informali di pari, fortemente a rischio di esclusione e devianza, che si riuniscono in spazi aperti (portici delle case popolari, strade, sale videogiochi).	Obiettivo 1 Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi/e a rischio di devianza e/o esclusione sociale, promuovendo occasioni di incontro, scambio e socializzazione.	Indicatore ex ante 1 n. 100 ragazzi/e residenti nel quartiere (italiani e stranieri) seguiti dai Servizi Sociali (anche con provvedimento dell'A.G.)	Ind. Ex post 1.a Aumento numero ragazzi/e a rischio iscritti e frequentanti il centro
			Ind. Ex post 1.b Aumento numero ragazzi inseriti in percorsi educativi individualizzati
Criticità 2 Emigrazione giornaliera dei ragazzi/e del quartiere verso il centro città, per carenza di opportunità di socializzazione e culturali presenti in loco, con ulteriore depauperamento delle possibilità di integrazione.	Obiettivo 2 Potenziare gli interventi di socializzazione e di aggregazione, coinvolgendo sempre più giovani in attività culturali, artistiche, sportive e di orientamento.	Indicatore ex ante 2 Mancanza di cinema, teatri, ludoteche, biblioteche, esiguità di spazi verdi. Pochissimi eventi culturali organizzati nel quartiere. Nessuna iniziativa promossa da adolescenti e giovani	Ind. Ex post 2.a Aumento del numero dei ragazzi/e frequentanti i laboratori del CAG
			Ind. Ex post 2.b Aumento giorni di apertura dei singoli laboratori
			Ind. Ex post 2.c Numero iniziative ed eventi organizzati
			Ind. Ex post 2.d Numero partecipanti alle attività proposte
			Ind. Ex post 2.e Numero di contatti con lo Sportello di Orientamento
Criticità 3: Dispersione scolastica e forte disagio sociale dei bambini/ragazzi degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado	Obiettivo 3 Favorire il successo formativo dei ragazzi del quartiere più a rischio di dispersione e drop out.	Indicatore ex ante 3 E' del 4,5% la percentuale di dispersione scolastica; del 46,5% (primaria) e del 59,2% quella di disagio sociale registrata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania	Ind. Ex post 3.a Aumento dei ragazzi frequentanti le attività di sostegno scolastico
			Ind. Ex post 3.b Aumento numero contatti genitori /docenti
Criticità 4 Processi di precoce adultizzazione di ragazzi/e che costituiscono ancora	Obiettivo 4 Sostenere e sviluppare le capacità genitoriali delle famiglie in situazione di maggiore	Indicatore ex ante 4 Alta disoccupazione generale (22%) e più specificatamente giovanile (oltre il 55%),	Ind. Ex post 4.a Aumento dei genitori partecipanti alle iniziative proposte dal Centro

giovannissimi, nuclei familiari precari, con alto livello di disoccupazione	difficoltà nel rapporto con i figli	(fonte dati Eurostat 2017) con conseguente disagio economico di molte famiglie (quelle che hanno ottenuto varie forme di assistenza economica dal Comune o attraverso il Comune con fondi nazionali, sono state 160 circa – (fonte Servizio Sociale V Municipalità)	Ind. Ex post 4.b Numero contatti genitori con sportello di counseling e orientamento
---	-------------------------------------	---	--

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Il Progetto sarà svolto a Catania nel quartiere di S. Giovanni Galermo, presso il Centro di Aggregazione Giovanile “Il Crogiolo”

Nel Centro i bambini/e e ragazzi/e avranno la possibilità di sperimentare un luogo d’incontro che privilegerà la loro adesione spontanea, e che diverrà educativa e stimolante per la presenza al suo interno di figure adulte qualificate (Educatori, Tecnici e Volontari), attente, oltre che alla gestione degli spazi e delle proposte, soprattutto all’accoglienza e alla relazione sia con loro che con le famiglie.

Le attività del Centro si svolgeranno prevalentemente in orario pomeridiano e saranno partecipate dagli operatori Volontari del Servizio Civile che diverranno figure a sostegno e in collaborazione con le figure specializzate interne al CAG.

Descrizione dell’ideazione e delle azioni precedenti l’avvio del progetto:

Gli **adempimenti preliminari** all’avvio del progetto saranno:

- riunioni preliminari con i partner e i servizi per la messa a punto della rete di lavoro
- pubblicizzazione delle attività previste presso i Servizi Sociali, le scuole, i punti di ritrovo informali (bar, sale giochi ecc.) e le organizzazioni di volontariato del quartiere;
- sensibilizzazione delle famiglie e dei minori che già frequentano il Centro all’accoglienza, degli operatori volontari in SCU in arrivo;
- raccordo tra la sede dell’Arci Servizio Civile Sicilia e l’OLP del progetto per la realizzazione delle necessarie procedure amministrative legate all’avvio al servizio;
- presentazione del Centro a tutti gli operatori volontari in SCU;
- individuazione dell’orario settimanale di servizio e esplicitazione delle mansioni a cui

l'operatore volontario in SCU dovrà attenersi;

- affiancamento degli operatori volontari in SCU sulle corrette modalità di approccio e intervento con i Servizi (Servizi Sociali, Scuole, servizi dell'ASP), le Associazioni di Volontariato con cui il progetto interagisce e le strutture territoriali che svolgono attività e servizi a favore di minori in situazione di disagio sociale
- inizio del progetto, con avvio al servizio degli operatori volontari in SCU.

Le strategie di sviluppo progettuale in relazione agli obiettivi individuati sono:

Obiettivo 1 Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi/e a rischio di devianza e/o esclusione sociale, promuovendo occasioni di incontro, scambio e socializzazione.

Azione 1.1. Agganciare e coinvolgere nelle attività del Centro ragazzi in difficoltà

Attività 1.1.1 Saranno create occasioni per far conoscere il Centro di aggregazione a ragazzi/e che ancora non lo frequentano, attraverso una capillare pubblicizzazione delle iniziative e la presenza dei degli operatori Volontari in SCU e degli operatori di progetto nei contesti di aggregazione sia formali (scuole, Centri Sociali) che informali (portici delle case popolari, piazze, sale giochi ecc...) al fine di creare un contatto e indirizzare i ragazzi/e che più vivono situazioni di disagio alle attività proposte dal CAG.

Azione 1.2 Inserimento di ragazzi a rischio in percorsi educativi individualizzati

Attività 1.2.1 Creazione di un percorso individualizzato per i minori individuati nelle fase precedente. Il percorso comprenderà: colloqui con il minore da parte dell'operatore volontario in SCU, affiancato da operatore/psicologo, scelta di un'area di interesse del minore tra quelle proposte dal centro e dalla rete (es. percorso di acquisizione di competenze in ceramica, falegnameria, musica ecc), affiancamento del minore nelle attività pratica scelta nella prima settimana, incontro con i genitori, incontro con insegnanti/ assistente sociale, verifica periodica (una volta la settimana) dell'andamento del percorso per monitorare grado di coinvolgimento/motivazione del minore

Obiettivo 2 Potenziare gli interventi di socializzazione e di aggregazione, coinvolgendo sempre più giovani in attività culturali, artistiche, sportive e di orientamento.

Azione 2.1 Laboratori creativi e attività ludico-sportive per ragazzi/e

Attività 2.1.1 Si procederà all'attivazione di nuovi laboratori (Videolab e mediaeducation) a cura dell'Associazione "Documenta", rafforzando nel contempo quelli, già esistenti, aumentandone i giorni di apertura. Inoltre alla realizzazione delle attività sportive collaboreranno gli operatori dell'associazione sportiva "Junior Catania" che si occuperanno di promuovere fra i ragazzi l'attività calcistica. Anche l'I.C. statale "Di Guardo-Quasimodo" collaborerà mettendo a disposizione il suo impianto, per le finali dei tornei di calcio/calcetto. Gli esperti della Associazione Culturale "Bafè" si dedicheranno a implementare un nuovo laboratorio in ambito artistico e teatrale.

Nell'ambito di tali laboratori collaborerà l'azienda **Microhard** con la fornitura di n. 2 postazioni PC con idoneo software e la relativa attività di manutenzione.

Attività 2.1.2 Verranno organizzati nove eventi: 2 Feste (natale e estate), 2 concerti musicali (con gruppi giovanili della città), 3 recite teatrali (di cui due in lingua siciliana) 2 escursioni (parco dell'Etna, riserva protetta del Simeto) ed altre iniziative che possano costituire occasione di aggregazione.

Inoltre, accordi di collaborazione con altre organizzazioni (pubbliche e private), del territorio e non, permetteranno di preparare un calendario di seminari dedicati ai giovani. La scelta sarà quella di privilegiare i temi della solidarietà e dell'inclusione sociale.

Azione 2.2 Sportello d'orientamento

Attività 2.2.1 All'interno del Centro verrà inoltre rafforzato lo Sportello di orientamento che risponderà ad una prima esigenza di diffusione agevolata delle opportunità proposte dal mondo

della formazione e del lavoro, creando nuove possibilità di relazione fra il versante dell'offerta e quello della domanda. Le attività dello Sportello saranno indirizzate da un lato al sostegno dei gruppi a rischio di drop-out o esclusione sociale (es. giovani disoccupati), dall'altro a ragazzi interessati al SCU italiano e europeo. Le attività previste verranno realizzate con operatori (orientatori) specializzati dell'ente di formazione "ARCHE' Impresa sociale" (che assicurerà n.50 colloqui di orientamento lungo tutto il progetto).

Obiettivo 3 Favorire il successo formativo dei ragazzi del quartiere più a rischio di dispersione e drop out.

Azione 3.1 Sostegno allo studio

Attività 3.1.1 Le attività si svolgeranno nelle ore pomeridiane con la costante presenza di operatori di progetto e operatori volontari in SCU che affiancheranno i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nel recupero delle lacune sul piano dell'apprendimento, adottando le modalità e gli strumenti più adeguati ad ogni singolo ragazzo. La conoscenza del minore sarà facilitata anche dagli incontri che verranno effettuati periodicamente con i genitori e gli insegnanti delle scuole frequentate (in particolare con i docenti dell'I.C. Di Guardo- Quasimodo, l'unica scuola del quartiere) che daranno adeguate indicazioni in merito agli aspetti della preparazione in cui il ragazzo necessita di maggiore supporto.

Il sostegno all'apprendimento avverrà anche attraverso l'utilizzo di pacchetti software adeguati a stimolare maggiormente l'interesse e la curiosità ad apprendere dei giovani.

Attività 3.1.2 Gli operatori volontari in SCU accompagneranno i genitori agli incontri scuola-famiglia e, quando richiesto ai Consigli di Classe relativi ai ragazzi seguiti.

Obiettivo 4 Sostenere e sviluppare le capacità genitoriali delle famiglie in situazione di maggiore difficoltà nel rapporto con i figli.

Azione 4.1 Colloqui di counseling individuale e di gruppo per genitori

Attività 4.1.1 Saranno realizzati incontri sia di carattere individuale o di coppia che di gruppo per genitori che condividono problematiche simili nell'ambito del proprio contesto familiare nel rapporto con i figli. Gli incontri, condotti da counselor supportati dagli operatori volontari in SCU, mireranno a sostenere i genitori nella loro funzione genitoriale a partire, non solo dalle loro difficoltà o mancanze, ma soprattutto dalle loro risorse e competenze. L'intervento dovrà avere come fine il raggiungimento di una condizione di genitore responsabile.

Azione 4.2 Presentazione congiunta genitori-figli dei prodotti laboratoriali

Attività 4.2.1 Saranno promossi e organizzati eventi che vedranno la partecipazione dell'intera comunità locale. Durante tali eventi i ragazzi e i loro genitori che hanno frequentato il Centro, presenteranno i prodotti dei laboratori frequentati insieme (manufatti di ceramica, prodotti video, rappresentazioni teatrali, etc). In relazione a questa attività l'Istituto Comprensivo statale "Di Gurdo-Quasimodo" metterà a disposizione la propria ampia sala teatrale

Metodologia

Le opzioni metodologiche che hanno condotto alla elaborazione della presente proposta e che ne guideranno la realizzazione attengono a:

- il lavoro di équipe, quale modalità organizzativa delle diverse professionalità e risorse umane coinvolte, in grado di favorire lo scambio di saperi e la fluidità delle interazioni;
- l'adozione di un approccio multidimensionale e pluralista alle problematiche dell'adolescenza;
- l'adozione di metodologie di "lavoro per obiettivi" quale approccio in grado di assicurare l'efficacia dell'intervento, la sua riorganizzazione, anche in itinere, ed il conseguimento di un adeguato rapporto costi/benefici;
- un approccio valutativo del tipo on going in grado di accompagnare tutto il progetto,

offrendo occasioni di orientamento e di riformulazione anche in itinere.

Strumenti

Nella realizzazione delle attività sopra descritte verranno impiegati molteplici strumenti:

- équipe integrate di rete insieme a tutti gli operatori del Centro e agli altri attori (istituzionali e del privato sociale) che direttamente o indirettamente saranno coinvolti nel progetto per la programmazione e verifica degli interventi;
- schede di intervento educativo. Tali Schede consentiranno l'elaborazione del Piano Individualizzato dell'Accompagnamento Educativo (PIAE);
- la tecnica del Colloquio e la compilazione di schede personali per la raccolta dei dati anamnestici verranno utilizzate nel counseling, nell'avvio della relazione con l'utente, nell'analisi della domanda e nei percorsi individuali di sostegno alla genitorialità, per una migliore definizione del profilo personale e la progettazione di un piano individualizzato;
- fonti documentali: cartelle biografiche e relazioni tecniche;
- consulenze specialistiche;
- relazioni di aggiornamento periodico ai Servizi;
- scheda incontri con: ragazzo/a, famiglia, ecc.;
- riunioni di équipe settimanali del gruppo educatori.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1. Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale												
Attività 1.1.1	■	■	■	■								
Attività 1.1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo 2. Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi												
Attività 2.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.2	■		■		■		■		■		■	■
Attività 2.2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo 3. Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e di drop out												
Attività 3.1.1	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 3.1.1	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■
Obiettivo 4. Rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli												
Attività 4.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4.2.1	■		■		■		■		■		■	■
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■											
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						

Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non, svolte dai volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Inoltre in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivo	Attività previste	Ruolo volontari SCU
Obiettivo 1	Attività 1.1.1	collaborazione agli educatori alla pubblicizzazione sul territorio delle attività progettuali e "all'aggancio" dei minori nei luoghi d'aggregazione informale del quartiere.
	Attività 1.2.1	supporto agli operatori nella programmazione e realizzazione dei percorsi di accompagnamento educativo per ragazzi a rischio devianza, integrando la qualità professionale dei servizi resi, con l'attenzione specifica ai bisogni ed alle sensibilità dei ragazzi/e a forte disagio e rischio di esclusione sociale;
Obiettivo 2	Attività 2.1.1	affiancamento dei Tecnici e degli educatori nelle varie attività laboratoriali e ludico - sportive attivate a beneficio dei ragazzi/e della comunità locale e dei loro genitori;
	Attività 2.1.2	collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività di animazione: eventi, manifestazioni, mostre ecc, promosse dal Centro di aggregazione;
	Attività 2.2.1	contribuzione alle attività di informazione e orientamento rivolte a giovani e particolarmente nella gestione dello sportello informativo sul Servizio Volontario Nazionale e Europeo e sulle altre opportunità dei programmi di mobilità giovanile europea e dell'imprenditoria giovanile.
Obiettivo 3	Attività 3.1.1	supporto agli educatori e ai volontari nelle attività di sostegno scolastico per i bambini/ragazzi
	Attività 3.1.2	accompagnamento i genitori agli incontri scuola-famiglia e, quando richiesto partecipa ai Consigli di Classe relativi ai ragazzi seguiti.
	Attività 4.1.1	supporto allo psicologo negli incontri singoli,

Obiettivo 4		di coppia e di gruppo per genitori in difficoltà
	Attività 4.2.1	supporto alle coppie genitori-figli nella presentazione dei prodotti /progetti della loro creatività (manufatti di ceramica, prodotti video, rappresentazioni teatrali, etc.) all'intera comunità locale durante gli eventi organizzati dal CAG

Gli operatori volontari in SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Tutte le attività	Coordinatore	Coordinamento organizzativo e di indirizzo generale delle attività previste, gestione delle riunioni d'equipe e sostegno agli operatori volontari in SCU	1
Attività 1.1.1 Attività 1.1.2 Attività 2.1.1 Attività 2.1.2 Attività 3.1.1 Attività 4.1.2	Educatore professionale	Organizzazione e gestione delle attività di supporto alla socializzazione dei minori, accompagnamento educativo, animazione del territorio	2
Attività 1.1.2 Attività 4.1.1	Psicologo	Consulenza alle equipe per la stesura dei PEI, colloqui di sostegno con i ragazzi frequentanti il Centro che presentano maggiori difficoltà e	1

		gestione delle iniziative di counseling rivolte ai genitori	
Attività 2.1.2	Orientatori (con la collaborazione di esperti dell'ente di Formazione Archè Impresa sociale)	Gestione dello Sportello di orientamento sulle attività di tipo formativo, lavorativo e di servizio civile	2
Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	Tecnici di laboratorio: Laboratorio Sportivo (Calcio) a cura dell' ASD "Junior" Catania Laboratorio Artistico/Teatrale a cura dell'Ass. "Bafé"– Laboratorio videolab-mediaeducation a cura di Ass. Culturale "Documenta" Collaborazione operatore manutentore hardware e software ditta Microhard	Gestione delle attività laboratoriali e ludico-sportive, supporto organizzazione eventi	5
Attività 2.1.1 Attività 3.1.1	Volontari	Supporto agli operatori e agli operatori volontari in SCU nelle attività dei laboratori e in quelle di sostegno scolastico	4
trasversali	Formatori di formazione specifica	Docenti nei corsi di formazione specifica	2

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

5

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

5

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Sarà richiesta:

- Flessibilità oraria, con possibilità di effettuare turni anche in giorni festivi
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- possibilità di svolgere la formazione generale o specifica nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di Servizio Civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all’accreditamento (Educatori n. 3 x

<p>18 €/h per n. 440 ore; Psicologo n. 1 x 25 €/h per n. 100 ore; Tecnici Laboratorio n. 2 x 20 €/h per n. 400 ore)</p> <p>Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente</p> <p>n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)</p> <p>n. 1 fotocopiatrice</p> <p>n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo</p> <p>Totale € 44.000,00</p> <p>2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA</p> <p>Segreteria attrezzata</p> <p>Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali</p> <p>Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica</p> <p>Costo complessivo delle dispense</p> <p>Costo totale della cancelleria per la formazione specifica</p> <p>Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione</p> <p>Totale € 8.000,00</p> <p>3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".</p> <p>comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani</p> <p>Realizzazione di n.5 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di via Brigadiere Distefano, 9 (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)</p> <p>Totale € 4.200,00</p> <p>Totale complessivo 56.000,00</p>
--

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<p><i>ASD Junior Catania</i> c.f. 93172570876</p>	<p><i>Associazione Sportiva</i></p>	<p><i>Attività Sportiva (Calcio)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>n° 2 tecnici/allenatori per complessive 4 ore settimanali</i> • <i>Attrezzatura sportiva per gli allenamenti</i> • <i>completini di calcio</i>
<p><i>Associazione Culturale "Bafé"</i> c.f. /PIVA 05096630875</p>	<p><i>No Profit</i></p>	<p><i>Laboratorio Artistico/Teatrale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>1 Tecnico/Regista per complessive 2 h settimanali</i> • <i>1 Tecnico/Scenografo per complessive 2 h settimanali</i>
<p><i>Ass. Cultura "Documenta"</i> c.f. 93121100874</p>	<p><i>No Profit</i></p>	<p><i>Laboratorio VideoLab e Media</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>1 Consulente Tecnico</i>

		Grafico/Informatico per complessive 3 h settimanali
<i>Istituto Comprensivo Statale "Di Guardo-Quasimodo" di Catania c.f. 93182750872</i>	<i>Ente pubblico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Messa a disposizione auditorium teatrale e campo calcio (per Eventi e fasi finali tornei di calcio)</i>
Azienda Microhard P.IVA/c.f. 03298680871	<i>Profit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornitura e manutenzione di n. 2 Postazioni PC, con relativo software</i>
<i>Archè Impresa Sociale P.IVA/CF:02958060879</i>	<i>No profit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esperti di orientamento per 50 colloqui</i>

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Tutti i materiali o gli strumenti riportati nella tabella sottostante risultano adeguati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi				
Obiettivo 1. Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale				
Attività: <i>Agganciare e coinvolgere nelle attività del Centro ragazzi in difficoltà - Inserimento di ragazzi a rischio in percorsi educativi individualizzati</i>				
Risorsa 1	cancelleria, stampante, pc, hardware e software – 2 autovetture e un pulmino 9 posti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	collaborazione alla creazione di materiale divulgativo e contatti con il quartiere	
Risorsa 2	Uffici – scrivanie – fax - fotocopiatrici	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	colloqui e comunicazioni con ragazzi e loro famiglie al fine della costruzione del PEI	
Obiettivo 2: Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi				
Attività: <i>Laboratori creativi e attività ludico-sportive per ragazzi/e</i>				
Risorsa 1	Laboratorio informatico - Connessione internet – postazioni pc – quotidiani	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	attivazione di nuovi laboratori (Videolab e Mediaeducation)	
Risorsa 2	Uffici – laboratori – materiale – pc – stampante –	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto	organizzazione di eventi e seminari dedicati ai giovani	

		fotocopiatrice – internet - fax	finalizzata a:	
	Risorsa 3	Materiale Sportivo e Artistico/Teatrale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	collaborazione al potenziamento delle attività laboratoriali (calcio e teatro)
Attività: Sportello d'orientamento				
	Risorsa	Ufficio – sala incontri - scrivania – materiale di cancelleria – postazione internet – lavagna luminosa - proiettore – materiale informativo e formativo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Attivazione dello Sportello di orientamento
Obiettivo 3: Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e di drop out				
Attività: Sostegno scolastico				
	Risorsa	Aula – Libri – materiale di cancelleria – pc - software	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	affiancare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nel recupero delle lacune sul piano dell'apprendimento
Obiettivo 4: Rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli				
Attività: Colloqui di counseling individuale e di gruppo per genitori				
	Risorsa	Ufficio colloqui – sala incontri scrivania - lavagna multimediale – proiettore - notebook	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	a collaborare nel sostegno ai genitori nella loro funzione genitoriale a partire, non solo dalle loro difficoltà o mancanze, ma soprattutto dalle loro risorse e competenze

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato

assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Catania, Corso Sicilia, 97 Catania. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione ()*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

--

34) Contenuti della formazione ()*

--

35) Durata ()*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della cooperativa Prospettiva Futuro, via Brigadiere Distefano, 9 Catania

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>Maiorca Elisa nata a Monza il 19/02/1976</p>	<p><i>Titolo di Studio: Laurea in Scienze dell'Educazione</i> <i>Ruolo ricoperto presso l'ente: Consulente Volontario</i> <i>Esperienza nel settore: Decennale</i> <i>Competenze nel settore: Operatore sociale, specializzato in tematiche minorili (abbandono, devianza, psicopatologie, ecc) e con esperienza pluriennale nell'ambito di servizi convenzionate con il Ministero per l'affido dei giovani in carico ai servizi sociali.</i> E' esperto in dinamiche relazionali e nella conduzione e gestione di gruppi (sia di adulti che di minori), ha un'ottima capacità organizzativa e di gestione di risorse umane, nello specifico, coordinamento gruppi di lavoro e équipes di servizi e di progettazione, formazione e ricerca in ambito universitario. Maiorca Elisa laureata in Scienze dell'Educazione, con master in Pedagogia Clinica, ha partecipato a numerosi corsi di formazione in materia di educazione a favore di minori a rischio di esclusione sociale in qualità di Formatore. Dal 2011 è Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, nonché socia dell'AIMMF – Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e la Famiglia. (vedasi cv per maggiori dettagli)</p>	I e IV
<p>Giordano Concetta Adriana Nata a Solothurn (Svizzera) Il 22/10/1971</p>	<p><i>Laurea Magistrale in Psicologia</i> <i>Ruolo ricoperto presso l'ente: Consulenza volontaria</i> <i>Esperienza nel settore: decennale</i></p>	II e III

	<p><i>Competenze nel settore:</i> Psicologa specializzata in Psicologia Clinica e Psicoterapia, lavora nell'ambito di servizi socio – educativi per minori a rischio di emarginazione sociale e dell'area penale. Tra questi, centri di aggregazione giovanile, servizi di educativa territoriale e comunità alloggio per minori sottoposti a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni. Ha svolto docenze, attività di orientamento e di tutoraggio nell'ambito di corsi di formazione a favore di giovani. (vedasi cv per maggiori dettagli)</p>	
--	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

<p>Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:</p> <p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI) -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D) -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p>
--

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
 Le metodologie utilizzate saranno:
 - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
 - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
 - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
 - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Maiorca Elisa	Il progetto: obiettivi, attività, contesto	18
Modulo I Introduttivo		
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti - illustrazione particolareggiata delle attività previste in progetto - definizione del ruolo dei volontari in SCN nel progetto: compiti e funzioni - contestualizzazione dell'attività dei volontari in SCN relativamente al quartiere e al Centro di Aggregazione, con illustrazione della situazione socio-economica e culturale di S.G. Galermo. - normative di riferimento 		
Formatore	Temi	Ore
Giordano Adriana	L' ascolto e la comunicazione nella relazione con l'altro	18
Modulo II Il gruppo		
<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di comunicazione interna - Atteggiamenti e comportamenti 		

<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di relazione - Le capacità relazionali - Comportamenti efficaci in una relazione: l'ascolto empatico - Dal lavoro di gruppo al gruppo di lavoro - Il problem solving collaborativo - L'approccio al change management - Le scelte condivise - L'accettazione alle conseguenze delle decisioni del gruppo 		
Formatore	Temi	Ore
Giordano Adriana	Acquisizione di competenze di base e specifiche nella gestione quotidiana di una struttura quale un centro giovanile e nell'attività di animazione e conduzione di laboratori ludico – ricreativi e artistici	24
<p>Modulo: III La gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Teoria e pratica del lavoro in Equipe -Tecniche di animazione - caratteristiche ed esigenze dei gruppi adolescenziali - principali tecniche animative ludiche ed espressive (tecniche narrative, teatrali, motorie, grafico-pittoriche, di video maker...), - allestire e condurre un laboratorio - come comunicare e relazionarsi al meglio con gli adolescenti “in difficoltà” e i loro genitori 		
Formatore	Temi	Ore
Maiorca Elisa	La progettazione e la gestione degli interventi a favore dei giovani	12
<p>Modulo IV Il mondo non profit</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche e specificità del mondo no profit: quadro normativo di riferimento - metodologie e strumenti di gestione partecipata di un ente no profit - progettazione di servizi (residenziali e non) a favore di minori e giovani - elementi essenziali di un progetto di aggregazione giovanile: come scriverlo, a chi proporlo - gestione di servizi a favore di minori e giovani: risorse, professionalità e strumenti - il panorama delle linee di finanziamento locali, nazionali ed europee 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in</i></p>		

sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione E Promozione Culturale, Paesaggistica, Ambientale, Del Turismo Sostenibile E Sociale E Dello Sport* con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini